



Assessorato al Welfare

Politiche Sociali e familiari, Sanità, Migranti, Pianificazione ed attuazione Piano socio-sanitario

PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

DELLE POLITICHE SOCIALI CITTADINE

Piano Sociale Regionale 2016-2018

Il processo di Programmazione Partecipata per l'elaborazione del Piano di Zona, strumento di pianificazione territoriale delle politiche sociali e socio-sanitarie introdotto dalla Legge Quadro di Riforma del Welfare n. 328/00, si basa sui principi della concertazione e del coordinamento tra vari soggetti del pubblico e del privato.

La programmazione di un sistema integrato di interventi e servizi si deve costruire sulla convinzione che gli obiettivi di *ben-essere* sociale possano essere perseguiti unicamente attraverso una forte "sinergia" tra vari Enti ed in primis tra il Comune, unità di misura del sistema locale del *welfare*, l'A.S.L., soggetto responsabile della tutela e della garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, e gli altri soggetti pubblici e privati che concorrono all'accompagnamento della famiglia e dell'individuo lungo l'intero percorso di vita. I principi essenziali di questo processo di partecipazione sono, dunque, la corresponsabilità tra diversi attori e la centralità della comunità locale quale soggetto attivo nella elaborazione di risposte ai bisogni socialmente rilevanti, che nella nostra società sono sempre più complessi.

Il difficile momento che sta vivendo il sistema di welfare, a livello nazionale oltre che locale, rende ancora più forte la consapevolezza che non è possibile costruire nuovi scenari e nuove strategie d'intervento senza un reale ed efficace coinvolgimento, non solo degli operatori sociali pubblici e privati, ma dell'intera società civile, in una prospettiva di progressivo allargamento alla cittadinanza della partecipazione alla programmazione delle politiche sociali. Questo percorso, probabilmente insidioso e a tratti faticoso, deve tener conto della complessità dei processi di concertazione e partecipazione e deve attivare una efficace *governance*, in grado di coniugare i vari aspetti della programmazione con una adeguata attenzione agli elementi gestionali ed amministrativi, alle metodologie della progettazione, agli strumenti tecnici e alle risorse disponibili.



Alla luce della recente Legge Delega n.106/2016 di riforma del Terzo Settore e dell'introduzione all'interno del nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016) della tipologia dei Servizi Sociali, si rende necessario rivedere complessivamente il vigente Regolamento del Comune di Napoli in materia di rapporti con il Terzo Settore adottato con Deliberazione di C.C. n.8/2008. Nelle more di tale revisione, nel rispetto di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale 2016/2018 (D.G.R.C. n.869 del 29/12/2015) e dalle linee d'indirizzo per la presentazione della I Annualità (Decreto Dirigenziale n. 345 del 11/10/2016), s'intende sperimentare un nuovo modello di programmazione partecipata, che vuole superare l'approccio episodico del momento della concertazione, legata prevalentemente all'approvazione del Piano di Zona, per porre invece le basi alla edificazione di modalità per il consolidamento di percorsi di co-programmazione.

La costituzione di Tavoli Tematici Permanenti del Terzo Settore rappresentano, dunque, luoghi di incontro e di confronto tra le diverse organizzazioni impegnate a vario titolo nella realizzazione di interventi e di servizi del sistema di welfare cittadino, per l'attuazione di politiche sociali attive, che favoriscono l'inclusione sociale delle persone fragili e vulnerabili, e per la qualità della vita sostenibile nella città.

Il lavoro dei Tavoli sarà indirizzato, in particolare, verso i seguenti aspetti:

- consolidamento di forme di scambio e interazione tra diversi soggetti;
- conoscenza delle risorse territoriali e condivisione di buone prassi;
- partecipazione al processo di programmazione del sistema di welfare cittadino e al percorso di concertazione per la presentazione del Piano Sociale di Zona. ;
- analisi e monitoraggio delle problematiche relative al disagio e all'esclusione sociale;
- condivisione delle strategie inerenti le azioni di sistema;
- elaborazione di proposte di intervento da presentare all'Amministrazione.

A tal fine l'Assessorato al Welfare del Comune di Napoli invita i soggetti del Terzo Settore interessati a partecipare, attraverso le modalità di seguito indicate, ai lavori dei Tavoli Tematici Permanenti per la programmazione sociale.



Si intende attivare 8 Tavoli per le seguenti aree prioritarie d'intervento:

- **Politiche per l'Infanzia, l'Adolescenza e il sostegno alla Genitorialità**
- **Politiche per le persone Anziane e sistema dei servizi socio-sanitari integrati**
- **Politiche per le persone con Disabilità e sistema dei servizi socio-sanitari integrati**
- **Politiche per i Migranti**
- **Politiche per i Rom**
- **Politiche di contrasto alla povertà ed il disagio degli Adulti (che include contrasto alle Dipendenze e Detenuti)**
- **Politiche per la Salute Mentale**
- **Politiche per le Donne in difficoltà ed il contrasto alla violenza di genere**

In un quadro di revisione complessiva del processo di partecipazione del Terzo Settore alla programmazione sociale che l'Assessorato si impegna progressivamente ad attuare, restano in vigore, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione Comunale, gli Organismi consultivi dell'Amministrazione già previsti da altri atti amministrativi, quali l'*Osservatorio cittadino sulla Salute Mentale*. Come resta l'impegno dell'Amministrazione alla nomina del Garante dei Detenuti.

Possono far parte dei Tavoli Permanenti: associazioni di volontariato, cooperative sociali, imprese sociali, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato, Parrocchie ed Enti Religiosi ed altri soggetti senza scopo di lucro aventi sede operativa sul territorio cittadino.

Gli Enti interessati a partecipare ai lavori dei Tavoli dovranno presentare richiesta di iscrizione al Servizio Programmazione Sociale e Politiche di Welfare secondo le modalità di seguito indicate:

- *Compilazione ed invio del Modulo disponibile sul sito istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo mail ufficiodipiano@comune.napoli.it.*

Info possono essere richieste all'indirizzo mail: ufficiodipiano@comune.napoli.it.



In sede di prima convocazione ciascun Tavolo potrà designare un proprio Coordinatore/referente, che resta in carica fino a nuova designazione decisa a maggioranza dei partecipanti al successivo Tavolo regolarmente convocato.

Le convocazioni successive alla prima saranno comunicate a mezzo mail agli iscritti.

Non potranno essere designati Coordinatori/referenti i rappresentanti degli Enti gestori dei servizi e delle prestazioni sociali e sociosanitarie.

Tutte le attività, le cariche e gli incarichi assunti nell'ambito della gestione delle attività dei Tavoli saranno prestate a titolo completamente gratuito.

I Tavoli saranno convocati, di norma, due volte l'anno dall'Assessore alle Politiche Sociali/Servizi Competenti della Direzione Welfare, in base alle esigenze specifiche e/o alle disponibilità.

Ai lavori dei Tavoli, secondo specifiche necessità, dall'Assessore al Welfare potranno essere invitati a partecipare esperti, OO.SS. e altri Soggetti Pubblici e Privati.

La denominazione e composizione dei tavoli potrà essere soggetta a modifiche ed integrazioni e a regolamentazione di funzionamento su proposta dell'Assessorato al Welfare.

L'iscrizione ai Tavoli è sempre aperta.

NOTA

Data la imminente scadenza del 14 novembre prevista dalla Regione Campania per la presentazione della I Annualità del Piano di Zona del III Piano Sociale Regionale (per la quale allo stato attuale non è stata riscontrata la richiesta di proroga inoltrata dall'Assessore al Welfare all'Assessore Regionale) la prima convocazione dei Tavoli Tematici Permanenti del Terzo Settore avverrà con comunicazione pubblicata sul sito web del Comune, con riserva di integrare e modificare i documenti di programmazione, il calendario e le modalità di partecipazione.